

IN RICORDO DELLA GRANDE GUERRA



Il 24 maggio 1915 iniziarono le ostilità che portarono l'Italia in guerra contro l'impero Austro-Ungarico. Sono passati cento anni e anche San Martino s c h i e r ò combattenti ed ebbe i Caduti ricordati nel monumento eretto in epoca fascista, negli anni '30 del Novecento, che

abbiamo in Piazza. Il paese era già importante a livello nazionale per il suo 5.º Deposito Cavalli, sorto nel 1883, legalizzato con regio decreto il 19 aprile, per conto del Ministero della Guerra, attivato dal 1.º maggio. Da noi vigeva il sistema di allevamento allo stato semibrado, come quello di Palmanova. I muli di San Martino erano i compagni dei nostri soldati ed erano indispensabili nei paesi

di montagna per portare rifornimenti, viveri, armi, artiglieria.

A tal proposito vi invito a leggere il libro 'Il mio amico mulo', un best seller di Lucio Fabi e a vedere il film-documentario di Folco Quilici, intitolato 'Animali nella Grande Guerra'.

Una guerra con 650 mila morti italiani, anche di trincea, che durò fino al 1918. La prima di carattere mondiale.

A Portovecchio era comandante dal 9 aprile 1914 il colonnello Pietro Alessi, che si valeva della collaborazione di ufficiali, sottufficiali, soldati, butteri, infermieri, maniscalchi, operai e impiegati.

Il famoso bollettino della Vittoria, firmato da Diaz il 4 novembre 1918, è interamente riportato nel monumento sopra citato.

I reduci della prima guerra mondiale diventarono Cavalieri di Vittorio Veneto quando divennero molto anziani: un piccolo riconoscimento accompagnato da una croce e una medaglia d'oro.

A Vittorio Veneto fu combattuta la battaglia determinante, che durò dal 24 ottobre al 3 novembre 1918, iniziata sul Monte Grappa, e che permise all'Italia di riconquistare il Veneto e di prendere Trento e Trieste, obbligando l'Austria a chiedere l'Armistizio.

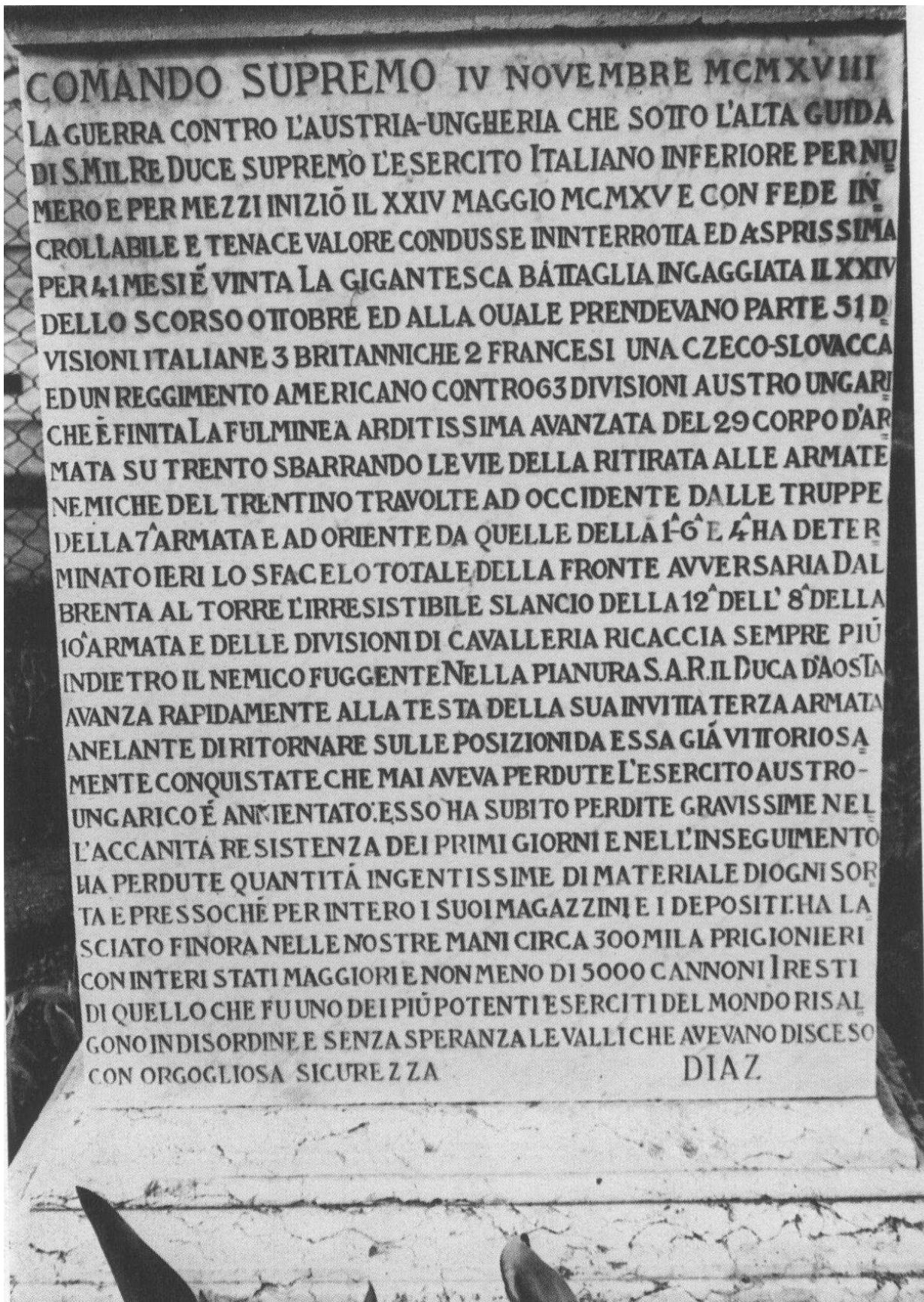
Il Lombardo-Veneto aveva il confine proprio dietro Porto Vecchio, dove i nostri nemici già dal 1757

avevano segnato il loro dominio con il cippo con l'aquila e due teste e tanti altri pilastri di marmo, tutti con la stessa data, che proseguivano verso Pilastri (uguali a quelli rimossi e portati all'ingresso della Fina Nuova).

Sergio Poletti



IL NOSTRO MONUMENTO AI CADUTE PARTICOLARE COL BOLLETTINO DELLA VITTORIA





TEMPO RITROVATO

A cura di Augusto Baraldi

PALMIRA, SITO ARCHEOLOGICO IN PERICOLO



È già menzionata dal II millennio a. C. come il più importante centro carovaniero della Siria, luogo di sosta dei mercanti che attraversavano il deserto, a duecento chilometri da Damasco. Nel 64 a. C. divenne provincia romana, poi annessa all'Impero durante il regno di Traiano e nel 129 d. C. l'imperatore Adriano la proclamò città libera. Nel 293 Diocleziano la fortificò con una cinta di mura che racchiudeva un'area di circa centoquaranta ettari e la abbellì con un edificio termale. Contesa, assediata, depredata delle sue ricchezze, dal quarto secolo, durante la dominazione bizantina, la città perse la sua importanza e, nel 634, venne conquistata dagli arabi: con loro andò in rovina. Tadmor è il nome attuale della cittadina sorta in prossimità delle rovine. Un sistema di irrigazione permette la vita degli abitanti che si dedicano ad agricoltura e turismo.

COSA C'È DA VEDERE:

- Il santuario di Bel, dedicato all'omonima divinità mesopotamica (assimilata al greco Zeus, al latino Jupiter, all'italiano Giove), al Sole e alla Luna. Iniziato nel 32 d. C., il suo recinto sacro molto ampio è delimitato da un doppio porticato;
- La via colonnata inizia di fronte al tempio, la carreggiata è larga undici metri e si conclude con l'arco di Settimio Severo; le sue colonne in doppia fila presentano delle

mensole che erano sormontate da statue, a terra, una linea idraulica ne seguiva il percorso;

- Delle Terme di Diocleziano di modeste dimensioni (metri 85 per 31) rimangono le quattro colonne monolitiche di granito provenienti dall'Egitto;
- Il Foro o Piazza, ha pianta rettangolare di metri 84 per 71;
- La Basilica dove presumibilmente si amministrava la Giustizia;
- Il Senato e alcune botteghe;
- Della cinta muraria rimane ben poco;
- Il Teatro, edificato nella seconda metà del II secolo, è in ottime condizioni, la cavea e le gradinate in ordine potrebbero accogliere anche gli spettatori di oggi. È l'unico teatro al mondo con la scena fissa realizzata con la stessa pietra del resto della costruzione. Tre corpi a colonne sporgenti e rientranti rendono l'idea della profondità dello spazio; davanti a questa scena si muovevano gli attori. Il clima asciutto ha contribuito alla perfetta conservazione del colore originale della pietra;
- La Necropoli, composta da diverse tombe, alcune con i bassorilievi dei membri della famiglia;
- Il Museo Archeologico, inaugurato nel 1961, espone una raccolta di epigrafi, imbarcazioni, stoffe, mosaici, ceramiche, tutte provenienti dagli scavi.

Quello che resta della città di Palmira testimonia la bellezza e la ricchezza del luogo di venti secoli fa. Edifici monumentali che hanno retto al tempo e ai terremoti, dichiarati dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità, rischiano di finire vittima della furia devastatrice dello Stato Islamico come accaduto in Iraq.



NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

Benvenuto vescovo Francesco! Un grande cartellone all'ingresso del PalaEventi ha accolto domenica 31 maggio Mons. Cavina nel giorno della celebrazione del rito della **Cresima** per 11 ragazzi delle nostre parrocchie di San Martino Spino e Gavello.

Prima dell'inizio della liturgia, il vescovo ha parlato a lungo con i ragazzi, ringraziandoli per la sincerità e la profondità del contenuto delle lettere che appena 15 giorni fa gli avevano inviato e spronandoli a vivere con grande concentrazione e raccoglimento questo momento così importante del loro cammino di fede. Mirko Castello, Alessandro Cocurullo, Erika Frondella, Alessio Ganzerli, Alessandro Guarda, Luca Guicciardi, Leonardo Marangoni, Viola Molinari, Erika Pizzi, Mattia Zacchi e Davide Zanquoghi si sono così avvicinati, dopo l'omelia, dinanzi al vescovo Francesco per ricevere in dono il sigillo dello Spirito Santo ed essere confermati nel loro proposito di crescere come veri figli di Dio, capaci di vincere il male compiendo il bene, per essere da grandi veri testimoni della bellezza e della felicità di vivere accanto al Signore Gesù e contribuire così a costruire nella nostra società il Regno di Dio. Oltre duecento sono stati i parenti e gli amici che hanno accompagnato i nostri ragazzi in questo giorno così bello, reso ancora più solenne grazie all'addobbo della sala (sapientemente curato da

Giulia, Santina, Laura, Rita e Licia) e alla presenza della ScholaCantorum Regina Nivis di Quartirolo di Carpi, che ha accompagnato la celebrazione con bellissimi canti liturgici.

Visibilmente entusiasta, il vescovo ha ringraziato tutti i partecipanti per il silenzio e il raccoglimento con cui hanno vissuto la Messa, i chierichetti (Luca, Matteo, Fabio e Andrea) per il bel servizio liturgico preparato, i catechisti ed in particolare Assunta, che con tanta generosità e pazienza ha accompagnato i ragazzi lungo tutto l'anno nel prepararsi a questo giorno speciale. Nel saluto conclusivo, infine, il vescovo ha annunciato un piccolo "regalo" che ha pensato di fare alla comunità di San Martino. Il seminarista Enrico rimarrà ancora un anno al servizio della nostra parrocchia e già sono tante le idee e le proposte in cantiere per rendere ancora più bello e accattivante il cammino accanto a Gesù. A partire dall'8 giugno, infatti, avrà inizio il campo giochi estivo pomeridiano gratuito, organizzato dalla parrocchia, e per il mese di luglio è già in cantiere un campo estivo rivolto ai ragazzi del catechismo e ai giovanissimi! Tanti sono i ragazzi disponibili a curare queste proposte a fianco di Enrico, ma c'è ancora tanto bisogno di aiuto per organizzare al meglio tutte le iniziative e sperimentare «com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme!» (Salmo 133).

Foto: Ideafoto di San Giacomo Roncole.



LA SAGRA DELLA FAMIGLIA



In occasione della giornata dedicata alla festa della famiglia, domenica 24 maggio presso il Palaeventi si è svolta la S. Messa con la benedizione delle coppie di sposi che quest'anno festeggiano il loro anniversario. Le coppie presenti sono state 19, con ricorrenza di 10, 25, 30, 40 e 50 anni di matrimonio.

E' stato un momento di grande commozione sia da parte dei festeggiati, che da parte della comunità presente alla funzione.

La cerimonia, presieduta da Don Leonardo è stata sorprendente poiché le coppie, davanti a Dio, al sacerdote e a tutti i presenti, hanno liberamente manifestato la propria promessa, il proprio "grazie", le proprie "scuse", il "ti voglio bene" e i sentimenti dell'uno verso l'altra.

In una società dove è sempre più difficile accogliere a vicenda con i propri pregi e difetti, queste coppie hanno dimostrato che, nonostante la vita ci ponga davanti situazioni, ostacoli e momenti di piccole e grandi prove, loro erano lì davanti a Dio a rinnovare il loro sì, a dare



coraggio a quelle giovani coppie che a volte si lasciano trasportare dalla paura!

La celebrazione si è conclusa con la lettura di una dolce e commovente lettera di Don William e qui cogliamo l'occasione per ringraziarlo di cuore.

Subito dopo gli "sposi", uniti alle loro famiglie e ai loro familiari ed amici, hanno condiviso insieme la cena. Alcuni ragazzi hanno animato la serata con lo spettacolo "caccia agli anelli" e con la vendita dei biglietti per la grande lotteria.



Da non dimenticare assolutamente la gara per la torta più bella e più buona, che è stata mangiata prima con gli occhi e poi con la bocca!

Un pomeriggio ed una serata da non dimenticare, in cui lo stare insieme, la condivisione di sentimenti, di risate, lacrime e sorrisi ha reso questa giornata meravigliosa!

Assunta Romano

IL DVD DELLA FESTA

Andrea Cerchi (Cici) ha realizzato il dvd della Festa della Famiglia, compresa quindi la celebrazione degli anniversari di matrimonio. Chi fosse interessato, può prenotarlo telefonando al numero 345-2188234 oppure recandosi presso la Tabaccheria Daniela. Il costo del dvd della festa è di 10 euro (durata: 60 minuti circa), il costo del



dvd della gara delle torte invece è di 5 euro (durata di 20 minuti circa).



ANCHE QUEST'ANNO LA NOSTRA SAGRA SARÀ INVASA DAGLI SPAVENTAPASSERI?



Spaventapasseri sui balconi privati ed in qualche giardino: staremo a vedere! Sarebbe una ragione in più per far quattro passi in paese, per far rivivere questa vecchia e simpatica tradizione; una tradizione che i nostri bambini non hanno mai conosciuto, perchè di passeri ormai ce ne sono pochi. Era bello vedere i "Spantacc", quei buffi fantocci che popolavano le nostre campagne per spaventare gli stormi di passerotti che una volta beccavano il grano e la frutta matura. Bastavano un cappello, una giacca ed un paio di vecchi pantaloni, riempiti di paglia, uniti ad un pizzico di fantasia. Per adesso regaliamo ai nostri bambini due Spaventapasseri da colorare!



L'idea nata quasi per caso, ha preso piede in silenzio per la Sagra 2014 e una intera famiglia di Spaventapasseri è apparsa davanti al Conad a fare la spesa, uno davanti alla Gelateria a leccarsi un gelato, un altro spaventapasseri vestito da cuoco armeggiava con le pentole davanti al ristorante "Dai Sabbioni", uno fatto con filoni di pane nella vetrina del negozio di alimentari "Maura" e per finire uno di fiori nel negozio "La bottega in Fiore". Nei primi anni della Sagra, la Camera di Commercio di Modena offriva medaglie d'oro e d'argento per il Concorso delle vetrine, ed il pubblico passeggiava per vederle e dare il proprio voto, ma ora non più. Potrebbe diventare una bella tradizione se quest'anno anche tutti i luoghi di aggregazione della sagra (il ristorante del Palaeventi, il bar in piazza Airone, la mostra di pittura e quella della Parrocchia, il luna Park, ecc.) fossero contraddistinti da un proprio "Spantacc", unitamente a tutti i negozi ed ai bar che lo scorso anno non hanno partecipato. Ma ci sono voci (per ora chiacchiere) che forse ci saranno

La penna di Delfo
PER "ZENO"**QUEL FIORELLINO DI SIEPE**

Oh, dolce fiorellino di siepe,
all'ombra sei nato e cresciuto,
un disgraziato tu sarai.

Nessuno ti coglierà,
senza un sorriso morirai
dove sei cresciuto
e ignoto rimarrai

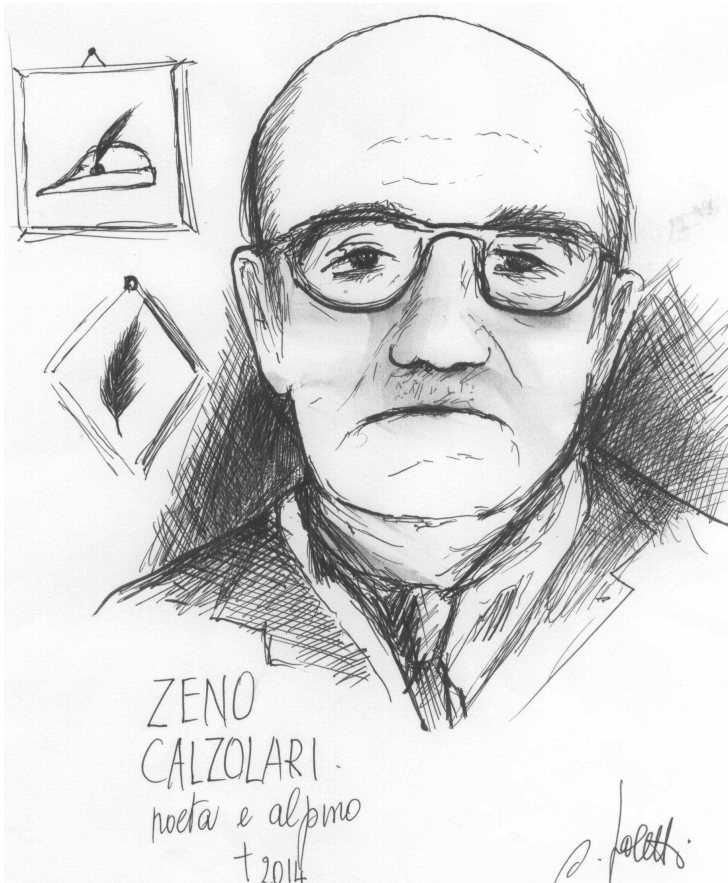
31 gennaio 2007

IL CANTO DEI PRIGIONIERI

Quando dietro ai monti tutti bianchi
muore l'ultimo raggio di sole,
con tristezza e stanchezza,
tornano i prigionieri dal lavoro.
Malinconia che uccide, nostalgia senza calore,
una tenera speranza che muore in fondo al cuore.

... Quel dolore regge ancora dentro di me:
erano gli anni del martirio.

8 settembre 1944



La poesia è semplicemente la più deliziosa e perfetta forma di espressione che le parole umane possono raggiungere ed il nostro Zeno, le ha abilmente incatenate per creare il suo stile poetico.

Degna di menzione è sempre stata la sua solidarietà nei confronti degli sventurati, considerandoli alla pari di fiorellini agresti.

Altri disperati, i prigionieri di guerra, avevano trovato asilo nel suo cuore, pure lui era stato confinato in un campo di internamento. Erano appunto gli anni del martirio.

Ai suoi familiari invio un affettuoso plauso per aver trascorso la vita con una persona impegnata sia nell'ambito sociale che intellettuale.

P.S, da una sua lettera del 31 dicembre 2007:

Io vengo da una famiglia poverissima, in casa mia non c'era niente di niente.

Tornai dalla prigionia con una ferita al braccio sinistro, provocata da una granata di mortaio.

I superstiti della Divisione "Aqui2" venivano caricati sopra una nave per essere portati in Germania.

Anch'io sono stato caricato; era il 10 ottobre 1943. Quella nave è stata bombardata, io mi sono spogliato e a nuoto ho raggiunto la riva.

Dei miei amici nessuna traccia; ben 600 sono morti annegati.

Zeno

**RINGRAZIAMENTI POMERIGGIO DI FESTA
FRA AMICI AL PALAEVENTI**

Sabato 30 maggio le associazioni di volontariato ASD Sanmartinese, Circolo Politeama e Comitato Sagra, riunite al PalaEventi per le 19.00, hanno organizzato un "pomeriggio fra amici".

Manifestazione ben riuscita che ha visto una splendida adesione.

I rappresentanti delle associazioni e i volontari intervenuti nella conduzione, ringraziano sentitamente i commercianti e i privati che hanno contribuito alla migliore riuscita, devolvendo volontariamente quanto necessario.

FIOCCHI AZZURRI



Questo bimbo è Matteo Natali, figlio di Laura Magri e Marco, nato il 15 Dicembre 2014. Complimenti per il sorriso!



Nella foto a fianco, Raul Vincenzi, il bimbo di Elisa Barduzzi e Cristian. Due occhi grandi e vispi. Complimenti dalla redazione.

BATTESIMI



Il 24 Maggio è stato battezzato Lorenzo Bianchini, figlio di Lyubov (Lyuba) Spiridinova e Luigi, che a 4 anni si è comportato come un ometto nonostante le tre 'docce' di testa con l'acqua benedetta. Nella foto di gruppo, la famiglia, i parenti e il parroco don Leonardo.

SOLIDARIETA'

AIRC



Azalea della Ricerca

Il 10 maggio, in occasione della giornata "l'azalea della ricerca" i sanmartinesi hanno offerto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, tramite l'acquisto dei fiori, la somma di 1.326 euro, da destinare alla ricerca oncologica.

TIME FOR NEPAL



Un grazie di cuore a tutti i sanmartinesi e non che hanno raccolto e/o donato fondi per il NEPAL, così duramente colpito dal terremoto. Ben 370 euro sono stati donati tramite bonifico all'associazione "Time For Life" che è già presente sul campo ad aiutare, fra la polvere e il caldo, chi non ha più nulla e soprattutto i tanti bambini senza più una casa e alcuni senza più né la mamma né

il papà, rimasti sotto le macerie. Un piccolo gesto che rimanda a onda, la tanta generosità da noi ricevuta durante il nostro (ben meno forte) sisma: la generosità deve essere un'onda, sempre. Grazie di cuore a tutti

Silvia Vecchi

ANNUNCI



Vendo scooter Aprilia SR 50 del 2010 con 10.000 km e gomme nuove, in ottime condizioni. Chiamare se interessati al pomeriggio Edoardo cell. [347-8112140](tel:347-8112140).

AMICI IN CERCA DI CASA

A cura di Erika Nicolini

BELLA

Bella, giovanissima pelosina di 3 anni di taglia medio piccola, 12 kg circa. La sua storia è una delle tante purtroppo, entrata in canile per un maltrattamento, non ha mai visto una casa e non sa cos'è

una famiglia VERA, è timida e impaurita dalle persone. E' una cagnolina dolcissima che vuole il contatto umano, ma ha troppa paura ad avvicinarsi. Cerchiamo per lei una famiglia che abbia già avuto dei cani timidi e spaventati, che magari abbiano altri cani equilibrati che possano farle da guida e una casa con giardino ben recintato. E' un'adozione speciale quella di Bella, cerchiamo solo persone veramente pazienti e coscienti del cane che andranno ad adottare, perchè è recuperabilissima, ma in canile è impossibile farlo, non è il luogo adatto... Diamole una possibilità, Bella aspetta solo voi per cominciare a vivere!

ASTRID

E' uno di quei cani a cui la vita ha promesso molto poco, e mantenuto ancora meno... Vi presentiamo Astrid. Qualche settimana fa abbiamo raccolto per strada questa femmina di pastore tedesco di 13 anni circa. Era in condizioni disastrose, magrissima e piena di zecche, con un'infezione devastante alle orecchie e un bruttissimo tumore ora rimosso completamente... Ovvio che Astrid prima di entrare in canile un veterinario non l'aveva mai visto, nemmeno in foto. Ha una voglia di vivere davvero invidiabile, quindi

merita una bella cuccia morbida e l'amore incondizionato di una famiglia che la faccia sentire importante. E' affettuosa con le persone, è sempre in cerca di coccole, ma per lei cerchiamo adozione come figlia unica, non va molto d'accordo con gli altri cani. Troppe teste si sono girate dall'altra parte non considerandola, facendo finta che non esistesse, vi preghiamo di non ignorare il suo appello... Nessun cane merita di morire in canile, ma ancor di più non lo meritano i cani che hanno sofferto come Astrid.

Questi due amici, come tanti altri, si trovano al Canile Intercomunale di Mirandola (MO) in via Bruino n. 31-33, aperto tutte le mattine dalle 10 alle 13.00 e al sabato pomeriggio.

Per info: 0535/27140 dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13 e il sabato pomeriggio fino alle 18.

**CERCASI
VOLONTARI**

Se hai qualche ora libera al mattino, sia fra settimana che nel week-end, decidi anche tu di fare parte dell'associazione **Isola del**

Vagabondo Onlus dedicando un po' del tuo tempo a cani e gatti bisognosi!

Essere volontario in questa associazione significa dar da mangiare ai cani e ai gatti, pulire i loro box, portarli a passeggio, partecipare alle varie iniziative (fiere e mercati) con banchetti, organizzare raccolte cibo presso negozi e centri commerciali, aiutare nella gestione delle colonie feline e nei controlli delle adozioni e molto altro... Potrai inoltre donare tanto affetto a queste creature che ne hanno ricevuto veramente poco.

Si tratta di volontariato per il quale non è prevista remunerazione, ma ti assicuro che i nostri amici pelosi sapranno ricambiare con tanto affetto! TI ASPETTIAMO!

Per info: Associazione Isola del Vagabondo Onlus - Canile Intercomunale di Mirandola, tel 0535/27140 - www.isoladelvagabondo.it.

Pagina Facebook: Canile di Mirandola - l'Isola del Vagabondo

